

IL GRUPPO PRADA

MODERN SLAVERY: DICHIARAZIONE

per il periodo fiscale 2017

INTRODUZIONE

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prada S.p.A. in data 23 maggio 2018 e descrive le misure adottate dal Gruppo Prada (di seguito anche "il Gruppo" o "Prada") per assicurare, così come richiesto dalla legge del Regno Unito "Modern Slavery Act 2015 - Section 54", l'assenza di ogni forma di "schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani" al proprio interno e lungo la propria catena di fornitura. Il contenuto di tale dichiarazione si riferisce all'esercizio fiscale di 11 mesi chiuso al 31 dicembre 2017.

IL GRUPPO PRADA

Il Gruppo Prada opera nel settore dei beni di lusso con i marchi Prada, Miu Miu, Church's e Car Shoe nel design, nella produzione e nella distribuzione di borse, pelletteria, calzature, abbigliamento e accessori di lusso. Inoltre, attraverso la concessione di licenze, il Gruppo opera nei settori degli occhiali e dei profumi e, con l'acquisizione di Pasticceria Marchesi 1824, ha fatto il proprio ingresso nel settore del food. Al 31 dicembre 2017, i prodotti del Gruppo sono venduti in 70 paesi in tutto il mondo attraverso 625 negozi gestiti direttamente e una rete selezionata di *department stores*, rivenditori indipendenti, negozi in franchising ed e-tailer operanti nella fascia di mercato di alto livello.

Prada S.p.A., capogruppo operativa, è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia e quotata sul Main Board dello Stock Exchange di Hong Kong. Alla data di redazione della presente relazione, il capitale sociale è posseduto per l'80% da Prada Holding S.p.A., una società domiciliata in Italia, e per la restante parte è flottante.

LA CATENA DI FORNITURA

Il modello di business del Gruppo si basa su una catena di creazione del valore che coniuga competenze artigianali con l'industrializzazione dei processi produttivi.

La produzione del Gruppo è affidata a 21 stabilimenti di proprietà situati in Europa (di cui 18 in Italia) e a una rete di produttori esterni rigorosamente selezionati per le loro caratteristiche di artigianalità, qualità e affidabilità. Tutte le fasi del processo produttivo sono gestite e controllate direttamente: dalla scelta all'acquisto dei materiali, anche per i fornitori esterni, al coordinamento della produzione interna ed esterna. Questa integrazione tra le fasi del ciclo manifatturiero consente al Gruppo di tradurre i suoi concetti innovativi di moda in prodotti commerciali, mantenendo al contempo flessibilità produttiva e un controllo tecnico sul know-how, nonché sugli standard qualitativi ed etici in tutta la filiera.

Fin dall'origine del Gruppo, è stata realizzata all'interno del perimetro aziendale la quasi totalità dei prototipi e dei modelli, oltre a una quota di produzione sempre maggiore. Negli ultimi anni il Gruppo ha effettuato importanti investimenti finalizzati a un ulteriore potenziamento della divisione industriale, nonché al rafforzamento del controllo della propria catena di fornitura. Ciò è avvenuto con l'internalizzazione di una serie aggiuntiva di processi produttivi, in particolare quelli tecnicamente più complessi, tramite la realizzazione di nuovi siti produttivi o l'acquisizione del controllo di società manifatturiere già fornitori del Gruppo. Questo processo di internalizzazione ha generato un aumento nell'organico addetto alla manifattura di oltre 450 unità in tre anni (da 2.114 unità nel 2015 a 2.570 nel 2017), estendendo ai nuovi addetti l'elevato livello qualitativo che il Gruppo Prada assicura alle proprie maestranze.

Nel 2017 il Gruppo ha collaborato con circa 930¹ fornitori di materie prime e façon. Circa il 52% dei fornitori collabora con Prada da più di 10 anni e l'80% sono fornitori italiani; la percentuale sale al 90% se si guarda all'Unione Europea. Il restante è rappresentato principalmente da fornitori asiatici e di questi i due principali sono operatori internazionali quotati anch'essi sulla Borsa di Hong Kong e con cui il Gruppo collabora da circa 10 anni. Parte fondamentale della strategia è infatti quella di stabilire rapporti di lungo termine con i propri fornitori per sviluppare un rapporto di reciproca fiducia e trasparenza.

1. Ai fini di quest'analisi sono stati presi in considerazione i fornitori che hanno collaborato con il Gruppo nel 2017 generando transazioni superiori a Euro 30 mila.

La catena di fornitura del Gruppo Prada si completa con operatori non legati al ciclo produttivo tra i quali si citano per materialità i fornitori di spazi commerciali, di servizi logistici, di spazi media, nonché prestatori di servizi legati alla gestione dei negozi e collocati nei paesi in cui il Gruppo opera con una gestione diretta delle attività retail che, generalmente, sono rappresentati da società di grandi dimensioni e primario standing.

Il Gruppo Prada ritiene che il rischio di schiavitù moderna al proprio interno sia pressoché nullo, mentre ha valutato complessivamente basso il medesimo rischio lungo la propria catena di fornitura industriale. La collocazione geografica dei fornitori selezionati dal Gruppo, nonché la profonda conoscenza degli stessi derivante dalla durata e dalla qualità delle collaborazioni instaurate, riduce la possibilità che esistano condizioni o pre-condizioni tali da configurare rischi di schiavitù moderna, lavoro forzato e traffico di esseri umani.

PROCEDURE E PRINCIPI ETICI

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che l'etica nella conduzione degli affari sia alla base del successo dell'impresa e rappresenti un'espressione importante della propria immagine e reputazione. Il Gruppo Prada opera:

- nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in tutti i paesi in cui è presente;
- nella legalità, lealtà, correttezza e trasparenza;
- nel rispetto della privacy;
- nel rispetto del valore della persona;
- nel rispetto della concorrenza quale strumento indispensabile per lo sviluppo del sistema economico;
- nel rispetto dell'ambiente e nella sensibilizzazione alla tutela ambientale.

Dal 2007 questi principi sono stati formalizzati nel Codice Etico del Gruppo (<https://www.pradagroup.com/it/group/social-responsibility.html>). Il Codice, punto cardine del modello di governance, stabilisce i principi guida dell'organizzazione ed è suffragato da una serie di procedure che mirano a trasformarne i valori in azioni quotidiane. L'adozione e applicazione del Codice Etico è imprescindibile per il raggiungimento dell'obiettivo

primario di Prada, che consiste nella creazione di valore per gli azionisti, i dipendenti, i clienti e per la comunità nel suo insieme.

Il Codice Etico viene posto alla base dei rapporti commerciali con tutti i fornitori, nonché promosso internamente attraverso la pubblicazione sulla intranet aziendale e la distribuzione ai nuovi collaboratori.

RISK ASSESSMENT E DUE DILIGENCE

Negli ultimi anni il Gruppo Prada ha posto particolare attenzione all'identificazione e valutazione dei rischi aziendali, nonché al miglioramento del sistema di procedure volto a mitigarli e a gestirli coerentemente con gli obiettivi del Gruppo.

In questo contesto, il Gruppo Prada si è dotato della procedura "Albo Fornitori" al fine di ridefinire responsabilità e comportamenti operativi necessari alla valutazione dell'affidabilità etica oltre che tecnica ed economica dei propri fornitori. Nello specifico dei temi etici, l'accreditamento e il mantenimento della qualifica di fornitore si basano sulla raccolta di documenti, attestazioni e auto-certificazioni che garantiscono la conformità alle disposizioni di legge in materia di regolarità retributiva, previdenziale, contributiva e tributaria, di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, di ambiente, privacy e modello di governance. Non per ultimo, l'adesione al Codice Etico rappresenta il presupposto fondamentale del rapporto di collaborazione con Prada.

Questo patrimonio informativo è soggetto ad aggiornamenti periodici e controlli sistematici per garantirne veridicità e coerenza. Tali controlli, operati dalle strutture acquisti o dalle aree aziendali specializzate nelle diverse tematiche, sono effettuati a campione o su segnalazione qualora venga riscontrato un problema. La procedura prevede approfondimenti per escludere dubbi di non conformità in materia di diritto del lavoro, salute e sicurezza sul luogo di lavoro e regolarità retributiva, previdenziale e contributiva. A questo tipo di controlli si aggiungono le visite condotte dalle divisioni industriali presso i fornitori (pressoché giornaliera per i principali) che, oltre ad assicurare il rispetto degli accordi tecnici e commerciali, forniscono un ulteriore conforto sul rispetto delle condizioni lavorative. Nel caso di inadempienze ritenute rimediabili il fornitore può essere temporaneamente sospeso, mentre per i casi più gravi è prevista

la risoluzione immediata del rapporto. Unitamente alla procedura Albo Fornitori è operativa anche la Procedura Acquisti che, prevedendo ulteriori verifiche e assunzioni di responsabilità per l'avvio e la continuazione di un rapporto di collaborazione, riduce ulteriormente i rischi di inadempienza.

L'applicazione di questa procedura, oggetto di una profonda revisione nel 2016, è stata avviata nei primi mesi del 2017 ai fornitori attivi dell'area industriale della capogruppo che costituiscono l'80% circa delle collaborazioni dell'intero Gruppo in ambito manifatturiero. Al 31 dicembre 2017, su una porzione di poco inferiore ai 2/3 dei suddetti fornitori sono state completate tutte le verifiche richieste dalla procedura Albo Fornitori per assicurare la regolarità sui temi legati alla responsabilità sociale. L'estensione della copertura alla parte restante è attualmente in corso e il management confida di incrementarla nel breve termine. Durante il periodo di applicazione della procedura non sono emersi casi di non conformità che abbiano portato alla sospensione del rapporto di collaborazione.

OUTLOOK

Agire in modo responsabile per il Gruppo Prada significa indirizzare lo sviluppo economico verso equilibri più sostenibili, considerando le ricadute delle proprie attività sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. Il rispetto dei diritti umani, valore sancito nel Codice Etico e alla base delle attività del Gruppo, è integrato nelle operazioni e nelle relazioni di ogni giorno attraverso un approccio condiviso con i propri partner commerciali e un adeguato sistema di procedure interne. In particolare, per quanto attiene la filiera produttiva, il Gruppo è fermamente impegnato nell'applicazione della sopracitata procedura Albo fornitori, nonché nella sua graduale estensione e aggiornamento.

Per Ordine del Consiglio di Amministrazione

Prada S.p.A.
Carlo Mazzi
Presidente

Milano (Italia), 23 maggio 2018